

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Delibera n. 193 del 30/5/2018

Proposta n. 534 del 2018

Oggetto: ATTUAZIONE LRT 75/2017 E DGRT N. 177 DEL 26.02.2018: NUOVO PROTOCOLLO DI INTESA TRA AOUP E LE ORGANIZZAZIONI/ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, TUTELA E PROMOZIONE SOCIALE AVENTI TITOLO. DETERMINAZIONI.

Responsabile del Procedimento: Trivellini Maria Grazia

Dirigente: Gerali Simonetta

Struttura competente: U.O. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**AZIENDA
OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
PISANA**

(L.R.T. 24/02/2005 , n.40)

Deliberazione del Commissario

Struttura organizzativa proponente:	U.O. Relazioni con il Pubblico
Responsabile del procedimento:	Dr.ssa Maria Grazia Trivellini (Documento Firmato Digitalmente)
Dirigente	Dr.ssa Simonetta Gerali (Documento Firmato Digitalmente)

OGGETTO: Attuazione LRT 75/2017 e DGRT n. 177 del 26.02.2018: nuovo Protocollo di intesa tra AOUP e le organizzazioni/associazioni di volontariato, tutela e promozione sociale aventi titolo. Determinazioni.

IL DIRETTORE U.O. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Premesso che il rapporto con le organizzazioni di volontariato e tutela e le associazioni di promozione sociale assume un ruolo fondamentale all'interno dell'azienda che pone tra i suoi obiettivi la valorizzazione, promozione e sviluppo delle forme di partecipazione come previsto dalla normativa in materia;

Visto l'art.14 comma 7 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. ("*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*") che prevede da parte delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, ai fini di favorire la presenza e l'attività all'interno delle strutture sanitarie degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti, la stipula con i medesimi di accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione, fermo restando il diritto alla riservatezza comunque garantito al cittadino e la non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari;

Ricordata la DGRT n.1705 del 23/12/1996 ("*Direttiva per la partecipazione dei cittadini in attuazione parte V punto 10.1.delibera Consiglio Regionale n.527 del 21.12.1995*") che, esplicitando la stretta connessione che il tema della partecipazione presenta con quello della informazione agli utenti, individua nel protocollo d'intesa aziende-associazioni lo strumento formale per disciplinare ambiti e forme della partecipazione delle associazioni, stabilendo i contenuti dei protocolli di intesa ed i requisiti delle associazioni aderenti;

Richiamato l'art. 15 della L. R.T. 24 febbraio 2005 , n. 40 ("*Disciplina del servizio sanitario regionale*") secondo il quale la Regione, le aziende unità sanitarie locali e le società della salute promuovono e assicurano la partecipazione degli utenti, delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di tutela e di promozione sociale, della cooperazione sociale e degli altri soggetti del terzo settore al processo di programmazione socio- sanitaria in ambito regionale e locale e valorizzano il contributo degli operatori, delle associazioni professionali e delle società scientifiche accreditate attraverso adeguate modalità di consultazione.;

Richiamato altresì l'art. 16 della citata L. R.T. n. 40/2005 nel quale i suddetti protocolli d'intesa di cui all' articolo 14 , comma 7 del decreto delegato :

-sono individuati dalla Regione Toscana quali specifici strumenti di **informazione**, di **partecipazione** e di **controllo** da parte degli assistiti sulla qualità dei servizi erogati (comma 2);
- sono definiti come lo strumento attraverso il quale le aziende sanitarie, e le società della salute, ove costituite, stipulano con le associazioni di volontariato e di tutela modalità di confronto permanente sulle tematiche della **qualità dei servizi** e della **partecipazione degli utenti**, definendo altresì la concessione in **uso di locali** e le **modalità di esercizio del diritto di accesso e di informazione** ed hanno contenuti obbligatori individuati con atto della Giunta Regionale (comma 11);

Considerata le **deliberazione D.G. n. 785 del 11/07/2012** (*“Protocollo d’Intesa tra l’AOUP e le Associazioni di Volontariato e Tutela ”*), con la quale è stato approvato lo schema di protocollo in attuazione dell’art.14 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i. (formalizzandone i contenuti ed i requisiti per la sottoscrizione) e sono state individuate le Associazioni aventi diritto alla adesione al Protocollo stesso, precisando che le associazioni sottoscrittrici avrebbero eletto a maggioranza i membri rappresentanti nella Commissione Mista Conciliativa;

Considerate altresì le successive deliberazioni del Direttore Generale:

- **n.36 del 19/01/2015** (*“Requisiti delle associazioni di volontariato, tutela e promozione sociale per presentare domanda d’adesione al protocollo d’intesa AOUP”*), con la quale sono stati ulteriormente definiti i requisiti che devono essere posseduti dalle associazioni di volontariato, tutela e promozione sociale per la sottoscrizione, circoscrivendo i protocolli ad attività di specifiche aree d’interesse ed è stata approvata la modulistica per presentare una nuova domanda d’adesione entro il 15 maggio 2015;

-**n. 791 del 24/07/2015** (*“Protocollo d’intesa tra l’AOP e le Associazioni di Volontariato, Tutela e Promozione Sociale che possiedono i requisiti di legge”*) che ha esteso l’adesione ai Protocolli di intesa alle associazioni che avevano presentato domanda entro il 15 maggio 2015, in possesso dei requisiti di cui alla delibera n.36/2015, richiamando i contenuti di alla citata Delibera n. 785/2012 , nonché i compiti del Comitato Aziendale di Partecipazione, costituito con delibera D.G. n.1246 del 22.12.2014 (a seguito degli indirizzi di cui alla DGRT n.334 del 28.04.2014);

Dato atto che, dopo l’adozione dei predetti atti deliberativi, è stata pubblicizzata una ulteriore opportunità di adesione al Protocollo d’intesa con scadenza 15 settembre 2016, che ha consentito l’estensione della adesione stessa, dopo idonea selezione delle domande presentate e attestazione della regolarità delle richieste pervenute (verbale prot.1490 del 12/01/2017) ad ulteriori due associazioni;

Vista la L.R.T. 28 dicembre 2015, n. 84(*“ Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r.40/2005”*);

Tenuto conto della emanazione del D.lgs 03/07/2017 n. 117 *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106 ”* ;

Ravvisato come la **L.R.T. n.75 del 14.12.2017** *“ Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell’utenza nell’ ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”*, in attuazione di quanto previsto dalla LRT 84/2015, modificando ed integrando la legge 40/2005, abbia disciplinato gli strumenti di partecipazione a livello regionale, aziendale e di zona distretto, prevedendo la costituzione del nuovo Consiglio dei cittadini per la salute, dei Comitati di Partecipazione, aziendali e di zona distretto, integrandoli in maniera coerente ed organica con la nuova organizzazione, rimettendo alla Giunta Regionale, l’elaborazione degli indirizzi per il funzionamento ;

Preso atto della **D.G.R.T. n. 177 del 26/02/2018** *“Indirizzi regionali per il funzionamento degli organismi regionali di partecipazione di cui alla L.r.75/2017”*, approvata dopo un articolato percorso condiviso anche con le associazioni dei cittadini, che ha individuato gli strumenti di attuazione del nuovo sistema di

partecipazione, fornendo all'**allegato 4** un nuovo schema tipo di protocollo d'intesa di cui all'art. 16 comma 11 della Legge regionale 40/2005;

Evidenziato che, secondo quanto disposto dalla L.R.T.40/2005 (Titolo III - Capo II), come modificata dalla L.R.T. n.75/2017, e dalla DGRT n. 177/2018 :

- possono chiedere di aderire al Protocollo d'Intesa i legali rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e tutela e delle associazioni di promozione sociale, operanti nel settore sanitario, socio-sanitario o comunque in settori attinenti alla promozione della salute, iscritte nei registri regionali precisando che, fino alla data di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS – istituito dal citato D.Lgs n.117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) si continua a far riferimento ai registri regionali previsti dalle leggi della Regione Toscana : n. 28/93 “Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici- Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato” ; n. 42/2002 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”; l.r. 9/2008 “ Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti”;
- l'attività di consulenza e di supporto svolta a favore dei cittadini deve avere carattere non professionale e sono escluse le associazioni che intrattengono rapporti economici continuativi con l'azienda sanitaria;
- all'atto della richiesta di adesione al protocollo d'intesa (corredata dallo Statuto dell'associazione), le organizzazioni/associazioni possono chiedere l'ammissione su base volontaria al Comitato Aziendale di Partecipazione AOUP, previa accettazione del regolamento di funzionamento, individuando contestualmente il loro rappresentante titolare ed il rappresentante supplente (che non possono essere dipendenti di aziende sanitarie regionali pubbliche o private; intrattenere rapporti di natura economica e professionale con l'azienda sanitaria; essere eletti, al momento, in organi istituzionali).

Rilevato che, in base alle direttive regionali, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, è chiamata :

- a sottoscrivere i nuovi protocolli di intesa rivisti alla luce delle recenti normative - previa positiva valutazione del possesso dei requisiti previsti e dell'assenza delle cause di esclusione - con le associazioni di volontariato, tutela e di promozione sociale che intendano continuare/iniziare ad operare all'interno delle strutture aziendali;
- alla nomina del nuovo Comitato Aziendale di Partecipazione, acquisite le designazioni dei componenti (un titolare ed un supplente) da parte delle associazioni sottoscrittrici dei nuovi protocolli di intesa che abbiano fatto espressa richiesta di far parte del Comitato stesso e previa accettazione del regolamento di funzionamento ;
- a tutti i conseguenti adempimenti e debiti informativi;

Rilevato altresì che la norme regionali stabiliscono tempi precisi per l'applicazione, in quanto il Consiglio dei Cittadini per la salute ed i Comitati Aziendali di partecipazione devono iniziare ad operare non oltre la data del 30 giugno 2018 (*art. 16 quinquies LRT 40/2005 e s.m.i.*) e che la Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale, considerata la rilevanza strategica del nuovo sistema di partecipazione nell'ottica di una *governance* partecipata, è intervenuta nei confronti delle Direzioni Generali con successive note prot. AOOGRT/136762/Q.60.010 del 09.03.2018 (corredata da schema riepilogativo delle prossime scadenze) e AOOGRT/226679/Q.60.010 del 28.04.2018 (con nuova scheda scadenze e richiesta acquisizione: data prevista per l'insediamento del Comitato Aziendale di Partecipazione, designazione rappresentanti del Comitato di Partecipazione Aziendale per il Consiglio dei Cittadini per la Salute e delibera di costituzione del Comitato Aziendale di Partecipazione, appena disponibile)

Dato atto che in attuazione della LRT 75/2017 e della DGRT 177/2018, l'AOUP ha provveduto :

- a creare nella *home page* sul sito istituzionale, una apposita sezione denominata “Partecipazione” nella quale è stato pubblicizzato in generale il nuovo sistema di partecipazione nell'ambito del SSR, con le debite informazioni normative, fornendo indicazioni circa i requisiti per aderire ai nuovi protocolli, e mettendo a disposizione sia la modulistica regionale, sia quella aziendale in parte precompilata, atta a

facilitare l'attestazione dei requisiti (sia delle Associazioni/Organizzazioni che dei componenti titolare e supplente del Comitato), nonchè gli adempimenti privacy ;

- al raccordo operativo con la ASL Toscana Nord Ovest, posto anche all'ordine del giorno dell'incontro di Area Vasta in data 18.04.2018;

- all'incontro della Direzione in data 19.04 con il Comitato di Partecipazione in scadenza, allargato anche alle associazioni del territorio interessate, per la condivisione dei contenuti dello schema dei nuovi protocolli di intesa e del nuovo regolamento di funzionamento del Comitato di Partecipazione di cui alla DGRT 177/2018;

- all'invito del Commissario alle Associazioni/organizzazioni interessate (prot.22983 del 27.04.2018) a presentare le richieste di adesione al protocollo d'intesa e ammissione al nuovo Comitato Aziendale di Partecipazione con anticipazione dei termini al 11.05.2018;

Rilevato che:

- entro il suddetto termine di venerdì 11.05 sono state raccolte le domande di adesione di n.39 associazioni/organizzazioni; il successivo lunedì 14.05 è pervenuta la domanda di una ulteriore associazione e la Direzione Aziendale, al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini, ne ha autorizzato la valutazione dei requisiti unitamente alle domande pervenute nei termini;

- la valutazione della rispondenza ai requisiti e l'assenza delle cause di esclusione di cui alla L.R.T. n. 40/2005 (come modificata dalla citata L.T. n.75/2017) e di cui alla più volte citata DGT n.177/2018 è stata effettuata dalla U.O. Relazioni con il Pubblico, in stretto raccordo con il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo per le n.40 domande pervenute, con i dovuti controlli, a campione, delle autocertificazioni ;

- in accordo con le citate Direzioni, consultato anche il competente Settore della Regione, è stato deciso di ammettere alla adesione del protocollo d'intesa la associazioni iscritte nei registri regionali che riportano settori principali di intervento diversi da quelli indicati negli indirizzi regionali, per le quali risulta statutariamente una attività sanitaria, socio-sanitaria o comunque attinente alla promozione della salute;

- in esito alle predette risultanze risultano ammesse alla adesione del protocollo d'intesa n. 30 associazioni, di cui n. 2 non hanno fatto espressa richiesta di far parte del Comitato Aziendale di Partecipazione;

- il mancato accoglimento delle richieste di adesione al protocollo d'intesa delle ulteriori n.10 associazioni richiedenti, motivato da necessità diverse di regolarizzazione dei requisiti, è stato formalizzato dal Commissario ai legali rappresentanti delle stesse, con successive note prot. n°27571 del 22/05/2018; n° 27596 del 22/05/2018 ; n° 27608 del 22/05/2018;. n° 27836 del 23/05/2018; n° 27881 del 23/05/2018; n° 28189 del 25/05/2018; n° 28443 del 25/05/2018; n° 28454 del 25/05/2018; n° 28491 del 26/05/2018; n° 28810 del 28/05/2018;

Considerata pertanto la necessità di approvare lo schema del nuovo protocollo di intesa di cui all'art. 16 comma 11, della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e le organizzazioni di tutela e volontariato e le associazioni di promozione sociale, redatto secondo lo schema tipo fornito dalla Regione Toscana con DGRT n. 177 del 26/02/2018 (Allegato1), dando atto che il medesimo va a sostituire il precedente protocollo approvato con la delibera del Direttore Generale n. 785 del 11/07/2012;

Evidenziato che, in base al protocollo:

- le associazioni collaborano a realizzare negli ospedali, la propria attività di sostegno al cittadino sul piano dell'accoglienza, dell'informazione e della facilitazione all'accesso mettendolo in grado di esprimere i propri bisogni e facilitandolo nella fruizione dei servizi e nel coinvolgimento alle cure; collaborano, inoltre, per gli ambiti della tutela e del diritto alla partecipazione;
- le associazioni si impegnano affinché i loro volontari si attengano alla disciplina e alle regolamentazioni dell'Azienda ed alle indicazioni e raccomandazioni del personale medico e infermieristico e mantengano riservate le notizie e le informazioni apprese nell'ambito

dell'attività svolta ; a tal fine i volontari non devono dare origine a situazioni che possano nuocere agli interessi o all'immagine dell'Azienda Sanitaria;

- l'azienda si impegna a reperire idonei spazi all'interno delle proprie strutture destinati, di norma cumulativamente, alle associazioni che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per lo svolgimento della propria attività con la possibilità di fornire ulteriori spazi qualora quelli individuati si rendano utili per attività sanitarie.

Ravvisata la necessità di sottoscrivere con la massima celerità il protocollo d'intesa, dando atto della volontà già espressa dai legali rappresentanti con la richiesta di adesione;

Ravvisato altresì che il Comitato di Partecipazione dell'AOUP, costituito con delibera D.G. n. 1246 del 22.12.2014 (*"Costituzione e regolamento del Comitato di Partecipazione"*), e successiva delibera D.G. n.33 del 16.01.2015 (*"Rettifica all'allegato A) della Delibera n.1246 del 22/12/2014 sulla costituzione e regolamento del Comitato di partecipazione aziendale"*), insediato in data 02.02.2015, rivisto nella composizione giusta delibera D.G. n.436 del 23.05.2016 (*"Revisione della composizione del Comitato di Partecipazione"*), è in scadenza e che il nuovo comitato costituito dai membri individuati dalle associazioni che hanno aderito al nuovo protocollo di intesa deve essere costituito ed insediato con urgenza al fine di poter designare il proprio rappresentante nel Consiglio dei cittadini per la salute che, come sopra già precisato, dovrà essere operativo entro il 30.06.2018;

Ravvisata pertanto la necessità di conferire al presente atto deliberativo la immediata eseguibilità al fine di addivenire con la massima celerità alle formalità di adesione al protocollo di intesa, alla costituzione del nuovo Comitato Aziendale di Partecipazione, nonché alle conseguenti designazioni e comunicazioni;

PROPONE

1. di approvare lo schema del nuovo protocollo di intesa di cui all'art. 16 comma 11, della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e le organizzazioni di tutela e volontariato e le associazioni di promozione sociale, redatto secondo lo schema tipo fornito dalla Regione Toscana con DGRT n. 177 del 26/02/2018 (allegato1) disponendone la stipula con le organizzazioni/associazioni aventi titolo;
2. di approvare l'elenco delle n. 30 organizzazioni/associazioni che hanno presentato richiesta di adesione al protocollo di intesa aventi titolo alla sottoscrizione del medesimo da parte del legale rappresentante, in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla L.R.T.40/2005 (Titolo III - Capo II), come modificata dalla L.R.T. n.75/2017, e dalla D.G.R.T n. 177/2018 come meglio descritti in premessa(allegato 2), dando atto della espressione di volontà già formalizzata con la suddetta richiesta di adesione;
3. di dare atto che n. 2 delle trenta associazioni non hanno fatto espressa richiesta di essere ammesse a far parte del Comitato Aziendale di Partecipazione;
4. di procedere con la massima urgenza alla adozione di ulteriori atti per la nomina del nuovo Comitato Aziendale di Partecipazione (come da designazioni delle n.28 associazioni/organizzazioni che hanno presentato richiesta di ammissione) e per la sua convocazione per la seduta di insediamento in data 31.05. p.v. ;
5. di dare incarico alle strutture aziendali di provvedere, per la parte di competenza, a dare attuazione operativa al protocollo d'intesa mediante gli adempimenti atti a garantire la presenza delle associazioni/organizzazioni all'interno dell'AOUP, in conformità alle vigenti normative e regolamentazioni aziendali;
6. di dare incarico alle competenti strutture aziendali di provvedere agli adempimenti atti a garantire la presenza delle associazioni/organizzazioni all'interno dell'AOUP, in conformità alle vigenti normative e regolamentazioni aziendali;

7. di precisare che l'AOUP, anche successivamente alla prima applicazione della DGRT n.177/2018 di cui alla presente delibera, garantirà una sempre maggiore partecipazione dei cittadini al SSR, consentendo senza soluzione di continuità, alle associazioni/organizzazioni in possesso dei requisiti, la possibilità di presentare richiesta di adesione al protocollo d'intesa, così come sopra approvato, nonché, su base volontaria, di ammissione al Comitato Aziendale di Partecipazione, procedendo, previa positiva valutazione del possesso dei requisiti, alle conseguenti formalizzazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di acquisizione al protocollo aziendale della richiesta;
8. di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio aziendale;
9. di trasmettere il presente atto ai Direttori delle: U.O. Direzione Medica di Presidio, U.O. Prevenzione e Protezione Rischi, U.O. SOD Medicina Preventiva del Lavoro, Dipartimento Professioni Infermieristiche, Dipartimento Area Tecnica, U.O. Patrimonio e Lavori pubblici, U.O. Affari Generali per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. di conferire al presente atto la immediata eseguibilità, tenuto conto della necessità di ottemperare alle scadenze di cui alla L.R.T. n.40/2005 e DGRT 177/2018, come meglio descritte in parte narrativa ;
11. di trasmettere il presente atto deliberativo al Collegio Sindacale come da normativa vigente.

IL COMMISSARIO

Letta e valutata la sopraesposta proposta, presentata dal Direttore dell'U.O. in frontespizio indicata;

Preso atto che il dirigente proponente la presente deliberazione sottoscrivendola attesta che la stessa, a seguito dell'istruttoria effettuata, è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;

Viste le firme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario attestanti il parere positivo;

DELIBERA

Per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1 di approvare lo schema del nuovo protocollo di intesa di cui all'art. 16 comma 11, della L.R.T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e le organizzazioni di tutela e volontariato e le associazioni di promozione sociale, redatto secondo lo schema tipo fornito dalla Regione Toscana con DGRT n. 177 del 26/02/2018 (allegato1) disponendone la stipula con le organizzazioni/associazioni aventi titolo ;
- 2 di approvare l'elenco delle n. 30 organizzazioni/associazioni che hanno presentato richiesta di adesione al protocollo di intesa aventi titolo alla sottoscrizione del medesimo da parte del legale rappresentante, in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla L.R.T.40/2005 (Titolo III - Capo II), come modificata dalla L.R.T. n.75/2017, e dalla D.G.R.T n. 177/2018 come meglio descritti in premessa(allegato 2), dando atto della espressione di volontà già formalizzata con la suddetta richiesta di adesione;
- 3 di dare atto che n. 2 delle trenta associazioni non hanno fatto espressa richiesta di essere ammesse a far parte del Comitato Aziendale di Partecipazione;
- 4 di procedere con la massima urgenza alla adozione di ulteriori atti per la nomina del nuovo Comitato Aziendale di Partecipazione (come da designazioni delle n.28 associazioni/organizzazioni che hanno presentato richiesta di ammissione) e per la sua convocazione per la seduta di insediamento in data 31.05. p.v. ;
- 5 di dare incarico alle strutture aziendali di provvedere, per la parte di competenza, a dare attuazione operativa al protocollo d'intesa mediante gli adempimenti atti a garantire la presenza delle associazioni/organizzazioni all'interno dell'AOUP, in conformità alle vigenti normative e regolamentazioni aziendali;

- 6 di dare incarico alle competenti strutture aziendali di provvedere agli adempimenti atti a garantire la presenza delle associazioni/organizzazioni all'interno dell'AOUP, in conformità alle vigenti normative e regolamentazioni aziendali;
- 7 di precisare che l'AOUP, anche successivamente alla prima applicazione della DGRT n.177/2018 di cui alla presente delibera, garantirà una sempre maggiore partecipazione dei cittadini al SSR, consentendo senza soluzione di continuità, alle associazioni/organizzazioni in possesso dei requisiti, la possibilità di presentare richiesta di adesione al protocollo d'intesa, così come sopra approvato, nonché, su base volontaria, di ammissione al Comitato Aziendale di Partecipazione, procedendo, previa positiva valutazione del possesso dei requisiti, alle conseguenti formalizzazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di acquisizione al protocollo aziendale della richiesta;
- 8 di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio aziendale;
- 9 di trasmettere il presente atto ai Direttori delle: U.O. Direzione Medica di Presidio, U.O. Prevenzione e Protezione Rischi, U.O. SOD Medicina Preventiva del Lavoro, Dipartimento Professioni Infermieristiche, Dipartimento Area Tecnica, U.O. Patrimonio e Lavori pubblici, U.O. Affari Generali per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 10 di conferire al presente atto la immediata eseguibilità, tenuto conto della necessità di ottemperare alle scadenze di cui alla L.R.T. n.40/2005 e DGRT 177/2018, come meglio descritte in parte narrativa ;
- 11 di trasmettere il presente atto deliberativo al Collegio Sindacale come da normativa vigente.

Il Direttore Sanitario
Dr.ssa Silvia Briani
(Documento Firmato Digitalmente)

Il Direttore Amministrativo
Dr. Carlo Milli
(Documento Firmato Digitalmente)

IL COMMISSARIO
Dr. Carlo Rinaldo Tomassini
(Documento Firmato Digitalmente)

ALL 1

PROTOCOLLO D' INTESA di cui all'art.16 comma 11 L.R.T 40/2005 e ss.mm.ii

TRA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (C.F./P.IVA 01310860505), con sede legale in Pisa via Roma n 67, di seguito indicata anche come A.O.U.P., legalmente rappresentata dal Dott. _____ nato

il _____, il quale interviene non in proprio ma nella sua qualità di _____ dell' A.O.U.P (come da D.P.G.R. n. _____ del _____), domiciliato per la carica presso la sede legale suddetta, ed in attuazione della deliberazione commissariale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema del presente protocollo d'intesa, disponendone la stipula con le associazioni/organizzazioni aventi titolo.

E

L' Associazione/organizzazione

di seguito indicata anche come associazione

con sede legale in

Via

e sede operativa in

Via

(C.F./P.IVA)

iscritta nel registro regionale

al numero

in persona del

nato/a il

il/la quale interviene, stipula ed agisce in qualità di Legale Rappresentante, come autocertificato nella richiesta di adesione protocollo in entrata AOUP n.

del

ALL 1

PREMESSO CHE:

- il rapporto con le organizzazioni di volontariato e tutela e le associazioni di promozione sociale assume un ruolo fondamentale all'interno dell'AOUP che pone tra i suoi obiettivi la valorizzazione, promozione e sviluppo delle forme di partecipazione come previsto dalla normativa in materia;
- il protocollo d'intesa è lo strumento sottoscritto dall'azienda sanitaria e dall'Associazione, attraverso il quale si descrivono le modalità di confronto permanente sulle tematiche della qualità dei servizi e della partecipazione degli utenti, definendo altresì la concessione in uso di spazi e le modalità di esercizio del diritto di accesso e di informazione; si contribuisce così alla realizzazione di un comune scopo che è quello di ampliare, tramite le associazioni, i diritti di partecipazione, informazione, tutela del cittadino;
- l'AOUP considera tra i suoi obiettivi prioritari la rispondenza dei servizi sanitari e socio sanitari alle esigenze dei cittadini, la centralità del ruolo del cittadino anche attraverso la valorizzazione attiva e collaborativa delle Associazioni. A tal fine si impegna a dare attuazione al principio di partecipazione come sancito dall'art.14 comma 7 del d.Lgs. n.502/92, dall'art. 3 dello Statuto della Regione Toscana, dalla Carta dei Servizi Sanitari, dall'art.16 della l.r. n.40/2005, dalla l.r.41/2005 e dalla l.r.75/2017 che disciplina il sistema di partecipazione e tutela nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale. Tali norme sono proprio volte a favorire la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, delle organizzazioni di volontariato e tutela e delle associazioni di promozione sociale tramite la stipula di specifici protocolli che definiscono gli ambiti e le modalità di collaborazione.

TUTTO CIO' PREMESSO, tra le parti come sopra rappresentate,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Associazioni che possono sottoscrivere il protocollo

1. Ai fini della sottoscrizione del protocollo si intendono le organizzazioni di volontariato e tutela e le associazioni di promozione sociale operanti nel settore sanitario, socio-sanitario o comunque in settori attinenti alla promozione della salute. Sono escluse le associazioni che intrattengono rapporti economici continuativi con l'azienda sanitaria. L'attività di consulenza e di supporto svolta a favore dei cittadini deve avere carattere non professionale.

2. La normativa di riferimento per le associazioni che sottoscrivono il protocollo d'intesa è la seguente:

a) D. L.vo 117 del 3/7/2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106)”, che all'art. 45 istituisce il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Fino alla data di operatività del RUNTS si continuano ad applicare le norme previgenti, quindi si continua a fare riferimento ai registri regionali previsti dalle seguenti leggi regionali:

L.R.T. n. 28/93 “Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici- Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato” ; L.R.T. n. 42/2002 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale” istitutiva del relativo registro;

b) L.R.T. n. 9/2008 “ Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti”;

c) L.R.T. n.75/2017 “Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell'utenza nell'ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”, che disciplina l'istituzione ed il funzionamento dei comitati di partecipazione aziendali e di zona distretto.

ALL 1

3.L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente all'AOUP- U.O. Relazioni con il Pubblico, per i conseguenti adempimenti, ogni modifica statutaria, nonché ogni eventuale modifica rispetto a quanto dichiarato nella richiesta di adesione tramite PEC, Racc. A/R o consegna a mano al protocollo aziendale.

2. Ambiti di collaborazione e impegni

1.Le Associazioni collaborano a realizzare, negli ospedali come nei servizi territoriali, la propria attività di sostegno al cittadino sul piano dell'accoglienza, dell'informazione e della facilitazione all'accesso, mettendolo in grado di esprimere i propri bisogni e facilitandolo nella fruizione dei servizi e nel coinvolgimento consapevole alle cure. Le associazioni inoltre collaborano per gli ambiti della tutela e del diritto alla partecipazione.

2.L'azienda si impegna a convocare periodicamente i rappresentanti delle associazioni che aderiscono al presente protocollo per garantire un contributo al continuo miglioramento dell'equità e della qualità dei piani assistenziali e dell'accessibilità alle strutture e alle prestazioni. Si impegna inoltre a garantire il diritto all'informazione e anche alla formazione soprattutto sui cambiamenti organizzativi.

3.Le associazioni si impegnano affinché i loro volontari si attengano alla disciplina e alla regolamentazione dell'Azienda ed alle indicazioni e raccomandazioni del personale medico e infermieristico e mantengano riservate le notizie e le informazioni apprese nell'ambito dell'attività svolta. I volontari non devono dare origine a situazioni che possano nuocere agli interessi o all'immagine dell'Azienda sanitaria.

ALL 1

3. Presenza nelle strutture

1. L'azienda si impegna a favorire la presenza della associazione all'interno delle strutture ospedaliere nel rispetto del diritto alla riservatezza garantito al cittadino e della non interferenza nelle scelte professionali degli operatori sanitari.

2. Le associazioni che aderiscono al protocollo comunicano i nominativi dei propri referenti. Le persone che operano all'interno delle strutture per conto di tali organizzazioni devono essere munite di tesserino di riconoscimento. Detto tesserino deve essere corredato di fotografia, contenere le generalità del volontario e l'indicazione della associazione/organizzazione di appartenenza. Qualora il tesserino fornito dell'associazione non risulti già conforme, potrà essere fornito dall'AOUP.

3. Con ulteriore atto dell'azienda, da sottoscrivere anche successivamente rispetto al protocollo d'intesa, sono definite le modalità operative che regolamentano la presenza nelle strutture aziendali delle associazioni che svolgono attività di contatto diretto con i cittadini ricoverati.

4. L'azienda si impegna a reperire idonei spazi all'interno delle proprie strutture destinati, di norma cumulativamente, alle associazioni che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per lo svolgimento della propria attività con la possibilità di fornire ulteriori spazi qualora quelli individuati si rendano utili per attività sanitarie.

4. Sottoscrizione del protocollo

1. L'accordo con le associazioni per l'esercizio di un confronto permanente sulle tematiche della qualità dei servizi e della partecipazione degli utenti è sancito con la formale accettazione e sottoscrizione del protocollo, espressa dal responsabile legale dell'associazione e dal legale rappresentante *pro tempore* dell'AOUP.

ALL 1

2. Le associazioni che abbiano stipulato il protocollo d'intesa, possono far parte su base volontaria, del Comitato aziendale di partecipazione nelle Aziende ospedaliere universitarie, previa accettazione del regolamento di funzionamento del comitato stesso.

3. Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione, ha validità quinquennale, fatta salva la facoltà per le parti di dare disdetta con motivazione scritta da inviare almeno 60 giorni prima tramite PEC, Racc. A/R. Per le associazioni è consentita anche la consegna a mano al protocollo aziendale.

4. Il presente protocollo, redatto in duplice originale, conservato da ciascuna parte contraente, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del citato D.lgs 117/2017 ed è registrato solo in caso d'uso con eventuali oneri a carico della parte richiedente la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA

Il _____

Il legale rappresentante

DATA _____

ALLEGATO 2

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	ACRONIMO REGISTRO	SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	REGISTRO	COPART
APAN ASSOCIAZIONE PISANA AMICI DEL NEONATO ONLUS	APAN	Via Roma 67 Pisa	Cecconi Daniela	PI -235 vol	SI
ASSOCIAZIONE MIA ONLUS	MIA ONLUS	Via Montanelli 135 Pisa	Ricciardi Roberta	PI -246 vol	SI
ASSOCIAZIONE AFASICI TOSCANA ONLUS	A.A.T.	Via Paradisa 2 Pisa	Elena Favilla	PI -262 vol	SI
ASSOCIAZIONE AIDO PROVINCIALE	AIDO	Piazza Vittorio Emanuele 18 Pisa	Carmine Mancini	PI-29 vol	SI
ASSOCIAZIONE CILLA ONLUS		Via Sighieri 33/35 Pisa	Salvatore Albanese	PI-268 vol	SI
ASSOCIAZIONE CONTRO IL MELANOMA Onlus		Via Roma 67 Pisa	Romanini Antonella	PI-274vol	SI
ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI AFFETTI DA LEUCEMIE TUMORI ONLUS	AGBALT	Via Roma 67	Tiziana Del Carlo	PI-18 vol	SI
ASSOCIAZIONE GIOVANI DIABETICI PISA	A.G.D. PISA	Via Roma 35 Pisa	Licia Nicoli	PI-309 vol	SI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI		Via Cesare Abba 3 Pisa	Maricia Mancino	PI-247 vol	SI
ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI ANTICOAGULATI A.I.P.A.SEZIONE DI PISA		Via Paradisa 2 Pisa	Paolo Faggioni	PI-385 vol	SI
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE SEZIONE DI PISA	AIPD	Via Ippolito Rosellini 44 Pisa	Michael Schirella	PI-224 promozsoc	SI
ASSOCIAZIONE MALATI TIROIDEI	A.M.T.	Via Paradisa 2 pisa	Claudia Mammoli	PI-213 vol	NO
ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PISANA "P.TRIVELLA"ONLUS	AOPI	Via Roma 67 Pisa	Gencroso Bevilacqua	PI-17 vol	SI
ASSOCIAZIONE SALUS		Largo Petrarca 2 Pisa	Francesco Biondi	PI-179 vol	NO
ASSOCIAZIONE SENOLOGICA INTERNAZIONALE	ASI	Via Roma 67 Pisa	Edna Maria Ghobert	PI-331 vol	SI
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	AVO	Via Paradisa 2 Pisa	Anna Paola Giglioli	PI-24 vol	SI
ASSOCIAZIONE NEUROCARE ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE		Via Cisanello 14.b Pisa	Paolo Bongioanni	PI-319 vol	SI
ATMaR	ATMaR	Via Roma 67 Pisa	Paola Grossi	PI-228 vol	SI
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA	AIL PISA	Via Roma 67 Pisa	MariaFrancesca Biagi	PI-265 vol	SI
AUTISMO PISA		Via Padre Bruno Fedi 10 Pisa	Pelagatti Susanna	PI-359 vol	SI
CENTRO PER IL VOLONTARIATO OPERATORI PASTORALI OSPEDALIERI ARCIDIOCESI DI PISA		P.zzaArcivescovado 18 Pisa	Demetrio Cutrupi	PI-187 vol	SI
CENTRO PER LA VITA		Via Diotisalvi 11 Pisa	Maria Assunta Ancora	PI-220 vol	SI
GRUPPO CHIRURGIA D'URGENZA PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE		Via Paradisa 2 Pisa	Augusta Nepi	PI-150 vol	SI
PER DONARE LA VITA		Via Paradisa 2 Pisa	Giuseppe Bozzi	PI-386 vol	SI
UILDM UNIONE ITLIANA LOTTA ALLA DISTROFIA		Via De Amicis 116 Arena Metato	Vilma Lupi	PI-311 vol	SI
VOLONTARIATO ITALIANO TRAPIANTI EPATICI ONLUS	VITE	Via Paradisa 2 Pisa	Lillo Di Puma	PI-193 vol	SI
CITTADINANZATTIVA TOSCANA ONLUS		Via Degli Asili 35 Livorno	Nicola Favati	elenco reg.le Ass.C.U. n.10	SI
FEDERCONSUMATORI E UTENTI REGIONALE TOSCANA		Via Tavanti 3 Firenze	Fulvio Farnesi	FI-237 promozsoc	SI
RESPIRANDO		Via Zerboglio 5 Pisa	Franceca Baldo	PI-125 vol	SI
ASSOCIAZIONE PER LA SORDITA' E IMPIANTI COCLEARI	ASIC	Via Catalani 125 Lucca	Monica Demi	LU-409 vol	SI

